

ASSISI-BASTIA UMBRA

L'EROE IL CARABINIERE UCCISO 31 ANNI FA

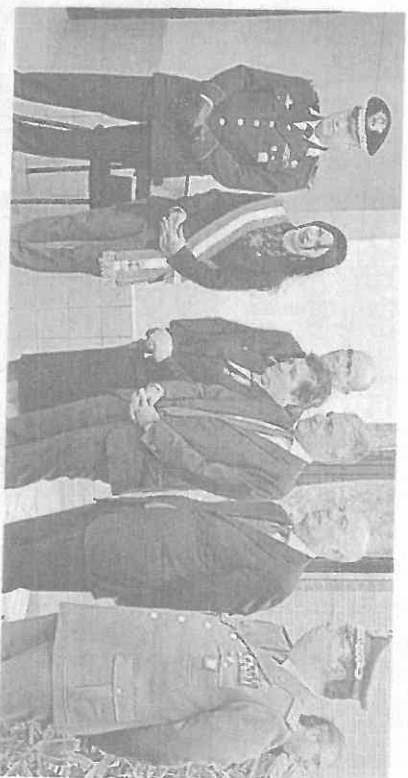
Autorità, familiari ed alunni Comosso ricordo di Rosati

-ASSISI-
È STATO commemorato ieri, a trentuno anni dalla scomparsa, Renzo Rosati, vicebrigadiere dei Carabinieri medaglia d'oro al valor militare alla memoria: venne ucciso a Castel Madama in provincia di Roma il 17 aprile del 1988, dopo aver fermato, a bordo di un ciclomotore rubato, due giovani, uno dei quali sparò, uccidendo il carabiniere, di ventisei anni, originario di Armenzano.

DOPO la visita al piccolo cimitero del paese natale da parte delle autorità, la cerimonia ufficiale si è svolta nella caserma del Comando

Compagnia di Assisi dei Carabinieri, in Santa Maria degli Angeli, alla presenza dei familiari di Renzo Rosati, la mamma Ada e il fratello Omero. Sono intervenuti, fra gli altri, il Prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, il generale di Brigata Massimiliano Della Gala, comandante della Legione carabinieri «Umbria», Fausto Cardella, procuratore generale di Perugia, il generale Uberto Incisa di Camerana, comandante della Scuole lingue estere esercito, il sindaco Stefania Proietti. Presenti i bambini delle seconde classi della scuola primaria «San'Antonio» di Assisi.

«A TRENTUNO anni di distanza



COMMOSSI Un momento della commemorazione di Renzo Rosati

ha sottolineato il generale La Gala - il dolore e il vuoto della perdita di un figlio ovviamente non si colmano. Però da questo evento è nato qualcosa di bellissimo, un'unione ancora più forte, più fraterna fra tutti noi e soprattutto un segnale per questi bambini che ogni anno partecipano a questa semplice e bella cerimonia dove ricordiamo e diamo un segnale di speranza, a questi giovanissimi, un riferimento per il loro futuro».

Al termine l'omaggio dei bambini al busto di Rosati e la Messa, nel Santuario della Spogliazione, officiata dal vescovo Domenico Sorrentino.